



VIA MAIL
SITO sì
IFO sì

**Ai Presidenti degli Ordini
dei farmacisti**

**Ai Componenti
il Comitato Centrale**

Loro Sedi

Si fa seguito alla *news* del 22 novembre 2018 relativa alla fattura elettronica, per informare che il Garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento n. 511 del 20 dicembre u.s., preso atto delle modifiche apportate all'impianto originario della fatturazione elettronica e delle ulteriori rassicurazioni fornite dall'Agenzia delle entrate, ha individuato i presupposti e le condizioni perché la stessa Agenzia possa avviare dal 1 gennaio 2019 i trattamenti di dati connessi al nuovo obbligo.

Si rammenta che, a seguito dell'interrogazione presentata da alcuni deputati appartenenti al gruppo di Forza Italia, tra cui il Presidente della Federazione, On. Andrea Mandelli, è stato attivato un tavolo tecnico congiunto, tra l'Agenzia delle entrate, il Ministero delle Economie e delle Finanze ed il Garante della Privacy, per esaminare le criticità rilevate dal Garante stesso. Tale tavolo ha visto coinvolti anche l'Agenzia per l'Italia digitale, il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e l'Associazione dei produttori di software gestionale e fiscale (AssoSoftware).

Nel provvedimento in oggetto si segnala che il nuovo sistema di e-fattura, a differenza di quello originariamente predisposto dall'Agenzia delle Entrate, prevede che l'Agenzia si limiti a memorizzare solo i dati fiscali necessari per i controlli automatizzati, con l'esclusione della descrizione del bene o servizio oggetto di fattura. Dopo il periodo transitorio indispensabile a modificare il sistema, nuovi servizi di consultazione delle fatture saranno resi disponibili solo su specifica richiesta del contribuente, sulla base di accordi che saranno esaminati dall'Autorità.

Per quanto concerne le fatture elettroniche emesse dai soggetti che erogano prestazioni sanitarie, nella recente L. 136/2018, di conversione del D.L. 119/2018, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, con l'art 10 -bis, è stato introdotto un temporaneo regime derogatorio che il periodo di imposta 2019 (cfr. circolare federale n. 11283 del 21 dicembre u.s.).

Al riguardo, il Garante ha rilevato che permangono alcune criticità, già oggetto di segnalazione ed ha ingiunto all'Agenzia delle entrate di dare idonee istruzioni ai soggetti che erogano prestazioni sanitarie affinché in nessun caso sia emessa una fattura elettronica attraverso lo SDI concernente l'erogazione di una prestazione sanitaria, a prescindere dall'invio dei dati attraverso il sistema TS, in modo da evitare trattamenti di dati in violazione del Regolamento e del Codice da parte dell'Agenzia stessa e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di fatturazione elettronica.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582

e-mail: posta@fofi.it - sito: www.fofi.it

In merito, invece, al rischio di usi impropri dei dati, il Garante, con l'istituto dell'avvertimento, ha messo in guardia tutti gli operatori (soggetti Iva e intermediari, anche tecnici) che alcune clausole contrattuali, predisposte dalle società di software, possono violare il Regolamento ed espongono a sanzioni.

Il Garante ha, inoltre, richiesto ulteriori sforzi per implementare la cifratura dei dati (utile soprattutto in caso di utilizzo della pec), per minimizzare i dati da memorizzare e per conformarsi agli obblighi di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati riguardo ai controlli fiscali effettuati attraverso trattamenti automatizzati o con l'acquisizione delle fatture per le quali il contribuente usufruisce dei servizi di consultazione e conservazione.

Infine, l'Agenzia dovrà produrre entro il 15 aprile 2019 una nuova versione della valutazione di impatto, riesaminando gli elevati rischi connessi al processo di fatturazione elettronica, anche alla luce di quanto emergerà nei primi mesi di operatività del nuovo obbligo.

Cordiali saluti.

Roma, 27 dicembre 2018

All. 1